LE SCELTE DEL CENTROSINISTRA.

Verso accordi di «desistenza» nei collegi del maggioritario Veltroni: «In Bosnia l'Onu intervenga». E la platea applaude

■ MONTECCHIO (Reggio Emilia) La battuta qui in Emilia una volta terra di giudizioso comunismo ora convertita al centro-sinistra viene facile «Ora e sempre desistenza» Dal patco della festa di Cuore è stata i unica cosa su cui hanno con cordato i leader dell Ulivo Romano Prodi e Walter Vettroni, e quello di Rifondazione Fausto Bertmoth non (acciamo un favore alla destra Per il resto ognuno con il suo pro-gramma – chè insieme quello dei neo-comunisti e quello del centrosinistra proprio non stanno

Desastenza reciproca nei collegi del maggioritario allora I tre (pre sentati da Paolo Hendel Prodi? «Più buono dello gnocco più so-stanzioso del parriuggiano» Veltro-nii «Fresco come una rosa di campo e odoroso come un ravanello-Bertinotti «Uomo elegante domi-nature di folli. No scusate fol le. *) almeno su questo punto so no stati d'accordo. Ha cominciato il segretario di Rc «Sarebbe imbrogliarci sostenere che tra noi ci sia accordo Ma siccome non si può dire tutto o niente » Gli ha replica to subito il candidato premier Bertinotti ha detto facciamo al leanze elettorali perchè ci guada-gniamo tutti e due Chiarissimo e perfetto. Quando di siamo incontrati il discorso sui contenuti invece, è durato 28 secondi» Anche perchè meglio non ripetere i esperienza del tavolo dei progressisti Cerano due pagmette gramma il massimo che si poteva fare • ha ricordato Veltroni alla platea ventimila persone per oltre tre one di dibattito

«La ainistra che vuoi vincere» Ha spiegato il direttore dell *Uni*

kir Vogljamo fare un programma serlo, accompagnato da un mani-festo con le dieci idee forza che guidano i Ulivo. Un alleanza programmatica e trasparente che vin coll chi la sottoscrive perchè vogliamo governare per i prossimi cinque anni» Niente pasticci, quin di «È stata sancita i incompatibilità ira la posizione dell'Ulivo e quella di Rifondazione: La desistenza in vece sé una convergenza política che comunque non è solo dire sia mo contro Berlusconi. Noi non faremo alleanze contro qualcuno sono loro che proveranno a fare un alleanza per non far vincere il centro sinistra. Ma se spostiamo la discussione sul programmi noi siamo più forti e abblemo tutto da guadagnare. Su quel palco dove-va esserci anche Umberto Bossi Ma il leader della Lega non ha ri-sposto all'invito di Chore Già la Lega «Che ne facciamo?» ha chie sto Michele Serra «Non ho idea di dove possa andare - ha replicato Veltroni – Ma mi auguro che sia Dossibile troyare con essa convergenze elettorali ed anche program matiche su alcuni punti



Voto, intesa Prodi-Bertinotti

«Alleanza elettorale, non sui contenuti»

Un accordo elettorale di desistenza tra centro sinistra e Rifondazione, nessun accordo di governo «Incompatibili i programmi» L altra sera dibattito tra Veltroni, Prodi e Bertinotti alla festa di Cuore Il candidato premier «Un programma per vincere» Il direttore dell'Unità «Non se ne può più di una sinistra piagnona, che vuol fare solo testimonianza» Il leader di Rc ritira fuori la tassa sui Bot Ma quando parla della Bosma la platea si fa gelida

> DAL NOSTRO NVIATO STEFANO DI MICHELE

E la prova che ograno si tiene il suo programma arnya subito doquando si abbandona il discor so sulla desistenza. Bertinotti è un crescendo la riforma (anzi «la controtiforma» la chiama lui) delle pensioni la guerra in Bosnia e un classico come la tassa sui Bot Caro Fausto – è stata la risposta di Prodi - se la tua proposta sui Bot passasse sarebbe una tragedia per il paese e il suo debito pubblico Sulle pensioni poi ho fatto mille volte i conti o si inverie la tenden za o at nostri figli non resterà nul la» E Veltroni «Mi appassiono an ch lo al crescendo rossiniano sui mali della terra però por c è il pas-

so successivo le scelte possibili Qui si gioca l'identità della sinistra. se vuole solo testimoniare sé stessa o se si pone il problema di gover nare I Italia. E noi siamo pei la se conda scelta. Non ne posso più di una sinistra piagnona abituata alle sconfitte che non si è posta mai nelle condizioni di poter vince-re » Fischia una parte della pla tea (ci sono molti tifosi bertinottia ni che inneggiano a «Fausto! Fau stol») quando il vice di Prodi di fende la riforma sulle pensioni Ma basta una secca risposta («Non si fischia contro la maggioranza dei lavoratori che vota») per far scatta

Bosnia, applausi e silenzi

Eppure questa platea in parte così attenta siamo alla festa di Cuore – a certe suggestioni si mo-stra molto fredda quando Bertinotti si pronuncia contro ogni intervento in Bosnia «La pace si costruisce con la pace» è la sua invocazione «lì genocidio va impedito in ogni modo e i Italia deve fare la sua par te» dice invece Prodi Netto Walter Veltroni «lo non ci sto a mobilitarci solo se non c è una parte per cui parteggiare L Onu ha preso i impegno di proteggere l'enclave mussulmana quindi usi tutti gli strumenti per evitare la soluzione Non possiamo accettare che sotto i nostri occhi si consumi la barbane Li stanno morendo » Lia piatea applaude forte

Oundi-oltre la desistenza non si va Le domande del pubblico sono quasi tutte per Prodi dali educa zione sessuale nelle scuole all'o-mosessualità dalle droghe leggere fino a come vengono scelti gli inse-gnanti di religione. Ma miente di più La sera prima D Alema si era sentito addirittura rivolgere una deltagliata domanda su come si

un mno in lode a Prodi («Dai ci stai Prodi Prodi con me/ Faccia mo Prodi Prodi insieme •) e ! arri vo del mago Otelma con la sua previsione Se si vota in autunno vince il centro-destra se si vota a onmavera vince il centro-sinistra-Ma Paolo Hendel spazza via ogni certezza »L altra sera mi aveva ga rantito una notte di sesso invece ho solo dormito 🧸

Predi, Veltroni e Bertinotti sabato sera alla festa



Un «Cuore» anche per il Divino Otelma

Nella cittadella di Montecchio, tra fricchettoni e karaoke

MONTECCHIO (Reggio Emilia) Se qui alla festa di Cuore organiz zano una partita di calcio la organizzano giustamente proprio co me Lassenza di buonsenso consi glia «Freakettoni contro Bolscevi chi» annuncia un biglietto all in gresso del campeggio. E mica ba sta il tutto ≪sotto la supervisione del compagno Lenin. Roba che la palla non sa da che parte scappa re Vicino cè un annuncio per il mo nella zona i dove c è la bandiera del Che- Meno ideologico e più pratico un lerzo «cuonsta cam peggiatore «Messaggio per le mie fans e per quelle che lo vogliono diventare to sono qui» Dove rin tracciario tocca scopririo all'even tuale assa anata

Il Che, Lenin e Il fricchettone

La festa di Cuore è soprittuto la festa di questa specie di stristra Ronnaratica tipo quella che tanto per dire, è nella testa dei letton del Caurente di Echri Oltre alle masse enuliance ai compagni che nian dano avanti lo stand dello gnocco fittio sustanzialmente si divide in the categoric Printo general engraphics tostor quello che stor se voto Prodi ma non godo. Una presenza segnalata dallo sproposi toto numero di maglette con la faccia hella cantica del Che muxisango och epero ome u (a ve are m mente più che l'impenalismo lo vinotti l'«uper tosti» prefenscono myecc for shirt con Lemm -Sociali

sn a o barbarie. Siamo al rosso cupo antico Cossulta più che al tro Secondo genere fratello del mondo - quello che «me lo dai un passaggio un ca Roma ». Gra per i viali della Jesia abbigliato come un capo cheyenne con Geronimo ta tuato sul braccio e cane tirato dietro Chici pe usava più ai fricchetto-ni' Be eccoli qui E forse qualche

È una specie di Mosca del buo numore la cittadella de «cuoristi» fila davanti agli unici duc micra gnosi telefoni (urge per il prossi mo anno la sponsorizzazione le lecom) fila davanti alle docce fila davanti ai cessi. Ha davanti al banchetto delle piadine Per e impare bene forse bisogna essere come quell i specie di guru conveniente mente abbigliato di arancione, che vende meenst con damo dist icco Abi a proposito dedivino ic di Otel ma cosa voglamo dare. Sotto la cappa diala del pomeriggio si aggira or i con un i tunic i tun hese ora ce n un mantello color argento ora con una veste brunca. Come un freile passato in sartorer O Li Caradel sabato seri. Vache quan de le chrimano dall'ilteo vlante o fanno con fa dovuta defercuza Il divino Otelma è umilmente evo-

Karacke al tempo di «Cuore» La Madonna piange. A Montec chio ndi. O dineno dovrebbe s

sto che per giorni è stata in funzio ne la libera università «La Madon na che ride». Uno vestito da prete la ripetizioni di catechismo. A sen tirlo se la Madonna nde è solo per ché dev essere una persona di spi nto E comunque le lacrime più vere e autentiche sono quelle evocate dai versi di Emily Dickinson che ncordano all ingresso della le sta la tragedia della Bosnia «Nor spandere sui morti. Tacrime da do

Ehl attenzione guarda li nel Langolo Ma si è proprio il karao ke il bistrattato giochino canterino trionfa magazi nella versione poli comerta Antonello Ven ditti per intendersi più che il ballo del qua qua la tutti i senosi dibattiti su temi come «la sinistra al tempo del karaoke»? Come nicite i anno simo arrivano Ambra e Fiorel To Maic è sempre chi distingue tra odina e codino

Per i compagni hard è in vendi la Foice e Moriello. Sulla prima pa gina da solo si agura. Buon com picanno 10 anni lottando per 1coπunismo. Che devessere una bella fatica e con scars insultati ma comunque uno ci provi i Quelli del manifesto per due la insistono da ventanni. Se poi guaktino più che con gli -sporchi borghesi ancora pochi mesi» ce lha con i preti ceco presente l'associazione Giordano Brino» libri poster e giornali per dir in ile di tutte le to

nache passate e presenti

Popolo vario e variopinto quello di Cuore Forse speranzoso forse disperato. Forse allegro forse tri Certo di sinistra ma forse quel la sinistra non c e più. All ostena «l nipolipi di Stalini, accanto ai profili classici dei vari papà del marxi smo-leninismo stalinismo-mao pensiero (certi grandi certi caro gne) hanno saggiamente aggiun to quello del professor Prodi una normalità necessaria dopo il di

Gadget, maledetto gadget

stava assistere a un incontro tra la redazione del giornale capitanata dal direttore Claudio Sabelli Foret h e i letton C è stato un servizio ad esempio iche deve aver suscita to un certo scompissio Tema i cargo Perché? Boh non si è capito bilmente vecchia dei cargo. Porta li schiavi - protestava im Sbrogliata alla meno peg ano gli schiavi gio. Li faccenda ecco un altro ac quirente «Non avele fatto controm form izione seria. Cè chi ha altri problemi. A Genox ve e uno stato di polizia terrifi unte. Olibò E di polizia terrifi unti. Olubó E chi vi ole sopra. The rapporti wete con Acremmenti. Qu'den ne si finienta. Lantie scorso ab biamo, ivulo più incontri con la re-

dizene Millediscussionesi iccendeso prittutto into no alla questione dei gadget. Questione d'el parc di capire stranspathee line a cuore al di

E Romano diventa un santino Scherzand cui sami, quei la Cubre en mome dei «cattocomunismo-chrolia per la festa un santino dei professore, con tanto di prece stampata sul retro: «O Roman d'amor pervaso/ non avessi mai evaso!/ Per l'Italia e per Gesu/ non evaderò mai pli».

rettore di Cuore appunto. Che ce l'ha con l'Umià e le sue y deocas-sette. Perché Veltroni mette m vendita il giornale a 1 500 lire sen za film e a 6 000 con il film. Chie deteglielo Infatti al dibattito si qualcuno glielo chiede per Emonicete ad alzarsi n piedrė un rigazzo che ricordando la pas-siti direzione di Sabelli Fioretti a Sette supplemento del Comere della Sera commenti. Deno da uno che fine all unio scorso din ecsa un *podpet »* E montre al h battit i entra nel sivo d'altoparlante annuncia I godget di Cuore sono in vendita presso la libiena. cenda decisamente complicata quella delle contraddizioni in sano

DALLA PRIMA PAGINA Non è libertà...

tuzionali sul come ridisegnarie ell'altra Repubblica che vogliamo

Questo è, il problema vero che doveva precedere futti gli altri e che invece ha seguiio tutti gli altri con grave danno per la chiarezza e la saggezza con cui pensare al futuro di questo paese. Bisogna dare atto a questo signor Berlusconi di rappresentare delle pulsioni reali della società italiana in questa confusa fase di passaggio e di rappresentarle anche nelle forme deliberate da una par te consistente anche se pensiamo non maggioritana di cittadini Sempre meglio di questi insopportabili ex democristiani che oggi si dicono addirittura cattolici liberali i quati invece pensano a una cosa sola che è poi sempre la stessa cosa riprendersi cioè, con qualche maninna dorotea il perduto bastone di comando

Quando Bertusconi butta sul piatto della politica alla sua maniera questa proposta di presidenzialismo duro e puro, riapre un grande problema che sta li, nelle cose non da oggi Qui non c entra né il modello americano né la sindrome neogollista. Di nuovo il Cavaliere si fa erede della spinta degli anni ottanta non solo gli anni della governabilità craxiana, che questo alla fine aveva in mente ma anche gli anni del decisionismo in Occidente, a partire dal progetto della Trilaterale di nduzione politica della complessità sociale, contro il sovraccanco di domande e di conflitti, tinico dei due decenti precedenti. Questa tentazione di riconcentra zione del potere ntorna ogni volta che un sistema politico democratico entra in crisi E il nostro è un sistema in crisi E questa è una delle opzioni in campo È probabile che Berlusconi non sappia da dove viene. Ma è indubbio che sente dove va

Che l'opzione si espliciti sino in fondo nella sua radicalità è un bene. Si tratta di una suggestione pencolosa, che va battuta sul campo nell opinione degli eletton attraverso una grande battaglia sulla qualità della democrazia in Italia, dopo la crisi della prima Repubblica. Tra l'altro questo presidenzialismo secco – tutto il potere a un ca po – questa destra di oggi ce il aveva in cor po da sempre E qui si vede come sui valori sulle scelle di valore politico tra Berlusconi e Fini non cè differenza E non saranno questi Cdu a far cambiare indirizzo a quello schieramento Il Polo delle libertà sembra piuttosto orientato a diventare il Polo delautorità Come tale va messo a nudo davanti agli occhi dell'elettore. La sfida è aspra perché i guasti intervenuti negli onentamenti di massa su questo terreno sono profondi. Va contrapposto un progetto forte non di difesa della Costituzione, ma di innovazione costituzionale con altro segno. Non restaurazione della democrazia, ma proces so di democratizzazione le cioè impulso attivo a introdurre la decisione dimocratica in tutte le pieghe del sistema politico degli apparati amministrativi delle relazioni sociali A questo fine va ridisegnato l'impianto istituzionale articolazione federale dello Stato corretta divisione dei poteri governo forte e Parlamento forte riforma della rappresen tanza con un diverso bicameralismo, siste ma diffuso di controllo e di venfica la parola fine sulla stona dei noten invisibili.

La fase costituente va aperta nel paese. La prossima campagna elettorale va trasforma ta in una occasione per questa iniziativa Eil soggetto politico di essa deve diventare la coalizione di centrosinistra. Non sarà sem plice ma sarà possibile far capire alla mag gioranza dei cittadini che non si è più liberi scegliendo direttamente ogni cinque anni un capo. Ma esercitando e organizzando la democrazsa della vita quotidiana

Anche sull'enorme questione di questi giorni – chi decide sulla Costituzione – è in atto uno scontro chiarificatore che va evi nziato e anche drammatizzato dava un opinione pubblica un po-disattenta. For se il metodo con cui è stata presentata la proposta presidenzialista è più grave del mento. Questa destra che fino a ien ha det to thi vince prende tutto adesso pensa chi vince cambia tutto. Qui emerge pericolosa. mente il fondo di un modo d'essere e di fare più che antidemocratico addirittura illibera Regole e garanzie, dintti delle minoranze pluralismo istituzionale non stanno proprio nella testa di queste persone. È d'obbligo una attenta vigilanza politica. Il governo del le leggi che è subentrato in età moderna al governo degli uomini, non è ancora arrivato nelle vicinanze delle culture istituzionali di lorsignon. Giudicheremo dai toni e dai con tenuti la sosianza delle dichiarazioni di in ienti o delle solenni attestazioni parlamentan circa le procedure di revisione costituzio nale. Ma la via regia, sicura per tutti, è la cer tezza della norma. La modifica dell'articolo 138 andava fatta contestualmente al varo della legge elettorale maggioritaria. Meglio due anni dopo che mai più